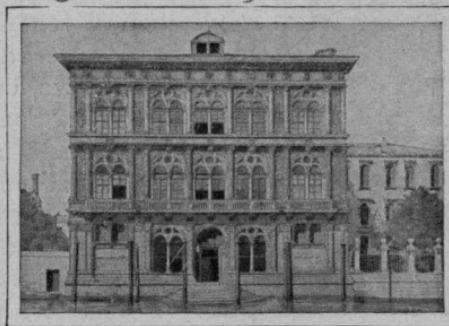


il R. Istituto veneto di Scienze Lettere ed Arti per lavori scientifico-letterari, e col mezzo della Pinacoteca e della Biblioteca.

La Pinacoteca lasciata dal conte Querini è ricca di oltre trecento quadri, dei quali meritano speciale attenzione quello di Caterino e Donato del 1372, il magnifico ritratto d'uomo del Palma Vecchio, il ritratto di donna abbozzato dal Giorgione, il tondo di Lorenzo di Credi, altre tele di Bonifacio veneziano, del Pordenone, di Bernardo Strozzi, di Marco Ricci, il ritratto di Senatore del Tiepolo, parecchi quadretti del Longhi. E pure una raccolta di stampe vi si ammira, tra le quali grandeggia la pianta di Venezia del 1500 di

40. Cl. Ist. A. Gr.



Palazzo Vendramin-Calergi.

Jacopo de Barberi, circondato da varie altre carte geografiche. La Pinacoteca va poi lentamente arricchendosi di quadri moderni, onde incoraggiare l'arte contemporanea.

Ma le cure principali sono rivolte alla Biblioteca, che, insieme colla Pinacoteca, ha sede nel palazzo Querini Stampalia a S. Maria Formosa. Il benemerito fondatore lasciò 8199 opere, alcune migliaia di opuscoli, oltre mille manoscritti: parte proveniente da casa